

TEMPO DI QUARESIMA

III DOMENICA

SECONDI VESPRI

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

DOMENICA
SECONDI VESPRI

Inno

H II
A u-di, be-nígne Cón-di-tor, nostras pre- ces cum flé-
ti-bus, in hoc sacro ie-iúni- o fu-sas quadra-ge-ná-ri-
o. **2** Scru-tá-tor alme córdi-um, infirma tu scis ví-ri-
um; ad te re-vérsis éxhi-be remissi-ó-nis grá-ti-am.
3 Multum qui-dem peccá-vimus, sed parce confi-ténti-bus,
ad laudem tu- i nómi-nis confer me-dé-lam lángui-dis.

4 Sic corpus extra cón-te-ri dona per absti-nénti- am,
ie-iúnet ut mens sóbri- a a labe prorsus crí-minum.

5 Præsta, be- á-ta Trí-ni-tas, concéde, simplex U-ni-tas, ut
fructu-ó-sa sint tu- is ie-iuni- ó-rum mú-ne-ra. A-men.

Traduzione:

1 Ascolta, benigno Creatore, / le nostre preghiere con le lacrime / effuse in questo sacro / digiuno quaresimale.

2 O santo che scruti la profondità dei cuori, / tu conosci la debolezza delle nostre forze; / offri la grazia del perdono / a noi che a te siamo rivolti.

3 Sì, abbiamo molto peccato, / ma perdona chi lo confessa, / e a lode del tuo nome / a chi è fragile dona soccorso.

4 Fa' che il corpo sia sottomesso / mediante l'astinenza, / così che il nostro intimo, sobrio, / si astenga del tutto dai peccati.

5 Dona, o Trinità beata, / concedi, o semplice Unità, / che copiosi siano per i tuoi fedeli / i frutti del presente digiuno. Amen.

Antifone

Ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è benigno e misericordioso, più grande di ogni male.

1^a VIII g Il 2, 13

C onvertími-ni ad Dó-minum * De-um vestrum,
qui- a be-nígnus et mi-sé-ri-cors est, præstá-bi-lis super
ma-lí-ti- am. E u o u a e Sal 112

Lodate, servi del Signore, *

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *

ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *

sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *

più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *

e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Sollewa l'indigente dalla polvere, *

dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *
 tra i principi del suo popolo.
 Fa abitare la sterile nella sua casa *
 quale madre gioiosa di figli.

Gloria... Si ripete l'antifona.

Signore, Re onnipotente, liberaci a motivo del tuo nome e donaci il tempo della penitenza.

cf. Ps 78, 9

2.ª II d

D ómi-ne, * rex omní-pot-ens, lí-be-ra nos propter

nomen tu-um et da nobis locum pæ-ni-ténti-æ.

E u o u a e Sal 113A

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
 la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
 Giuda divenne il suo santuario, *
 Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
 il Giordano si volse indietro,

i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

Gloria... Si ripete l'antifona.

La nostra salvezza è nella tua mano, Signore. La tua misericordia sia rivolta su di noi, affinché ti serviamo senza timore.

cf. Gn 46, 25

3^a VIII g

S

a-lus nostra * in ma-nu tu-a est, Dómi-ne:

respí-ci-at super nos mi-se-ri-córdi-a tu-a, ut se-cú-ri

servi- ámus ti-bi. E u o u a e

Sal 113 B

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome da' gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.
Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».
Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.
Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,
hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.
Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.
Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.
Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.
Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
 voi e i vostri figli.
 Siate benedetti dal Signore *
 che ha fatto cielo e terra.
 I cieli sono i cieli del Signore, *
 ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.
 Non i morti lodano il Signore, *
 né quanti scendono nella tomba.
 Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
 ora e per sempre.

Gloria... Si ripete l'antifona.

O Dio, sii benevolo con me, peccatore.

4♩ VIII g Lc 18, 13

De- us, * propí-ti- us es- to mi-hi, pecca-
 tó-ri. E u o u a e Sal 114-115

Amo il Signore perché ascolta *
 il grido della mia preghiera.
 Verso di me ha teso l'orecchio *
 nel giorno in cui lo invocavo.
 Mi stringevano funi di morte, *
 ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficato;
egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

Si omette il «Gloria al Padre» e si dice di seguito il salmo 115.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
 io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
 hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *
 e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
 davanti a tutto il suo popolo,
 negli atri della casa del Signore, *
 in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria ... Si ripete l'antifona

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme.

1 Pe 2, 21

SA VIII g

C hristus * passus est pro vobis, vobis re-lin-quens ex-
 émplum, ut sequámi-ni vestí-gi- a e-ius. E u o u a e

NT 18

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, *
 perché ne seguiate le orme:
 egli non commise peccato *
 e non si trovò inganno sulla sua bocca;
 oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
 e soffrendo non minacciava vendetta,
 ma rimetteva la sua causa *
 a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo *
 sul legno della croce,
 perché, non vivendo più per il peccato, †
 vivessimo per la giustizia; *
 dalle sue piaghe siamo stati guariti.

Gloria... Si ripete l'antifona.

Lettura breve

Responsorio

Io grido: Signore, abbi pietà di me. Guariscimi, perché ho peccato contro di te.

Ps 40, 5

♩ IV

E -go di-xi: Dómi-ne, * Mi-se-ré-re me- i. † Sa-

na á-nimam me-am, qui-a peccá-vi ti- bi. † Gló- ri- a

Patri et Fí-li- o et Spi-rí-tu- i Sancto.

oppure

Ps 40, 5

♩ II

E -go di-xi: Dómi- ne, * Mi-se-ré-re

me- i. *✠* Sana á-nimam me-am, qui-a peccá-vi ti-
 bi. *✠* Gló-ri-a Patri et Fí-li-o et Spi-rí-tu-i
 Sancto.

Antifona al Magnificat

Anno A

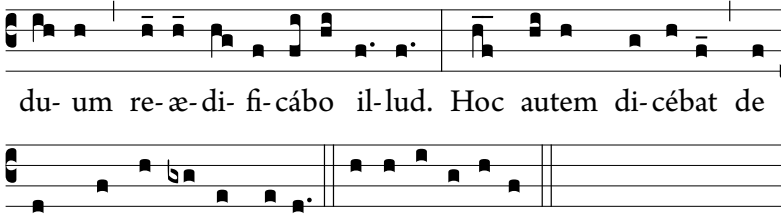
Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.

♩ III a *Io 4, 24*
S pí-ri-tus est De-us, * et e-os qui adó-rant e-um, in
 Spi-ri-tu et ve-ri-tá-te opórtet ad-o-rá-re. E u o u a e

Anno B

Distrugete questo tempio, dice il Signore, e dopo tre giorni lo ricostruirò. Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

♩ v a *Io 2, 19.21*
S ólvi-te templum hoc, * di-cit Dómi-nus, et post trí-



du- um re-æ-di- fi-cábo il-lud. Hoc autem di-cébat de
templo córpo-ris su-i. E u o u a e

Anno C

Disse allora il padrone al vignaiolo: Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo; taglialo dunque: perché deve ancora sfruttare la terra?

Lc 13, 7

À IV* e



Di-xit au-tem dóminus * ad cultó-rem ví- ne-æ:
ecce anni tres sunt, ex quo vé-ni- o quæ-rens fructum in
fi-cúl-ne- a hac et non invé-ni- o; súcci-de ergo il-lam:
ut quid ét-i- am terram óccupat? E u o u a e

Intercessioni e Padre Nostro

Orazione e preghiera conclusiva

